

AVVISO PUBBLICO

**FINALIZZATO ALL'ACQUISIZIONE DI
MANIFESTAZIONI DI INTERESSE**

ALLA PARTECIPAZIONE A:

**Procedura di CO-PROGETTAZIONE di servizi/
interventi complessi, innovativi e sperimentali
con soggetti del Terzo settore**

Area: contrasto alla violenza di genere

**Progetto: realizzazione Casa rifugio non ad
indirizzo segreto in un immobile comunale**

Con il presente avviso il Comune di Giussano **intende acquisire le manifestazioni di interesse di Soggetti del Terzo Settore** ad essere invitati ad una successiva procedura di co-progettazione, avente ad oggetto la realizzazione e gestione di una Casa rifugio non ad indirizzo segreto, in un immobile messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL COMUNE

- Denominazione COMUNE DI GIUSSANO
- Indirizzo Piazzale Aldo Moro n. 1 - 20833 Giussano (MB)
- n. telefono 0362 358.1
- indirizzo mail servizi sociali@comune.giussano.mb.it
- sito web www.comune.giussano.mb.it
- P.E.C. protocollo@pec.comune.giussano.mb.it
- Responsabile del procedimento dott.ssa Francesca Tidori

2. PREMESSA

Il presente Avviso e la successiva procedura di co-progettazione, nel rispetto dei principi e delle regole di pubblicità, trasparenza, imparzialità dell'azione amministrativa, trovano la propria disciplina nei seguenti atti:

- Legge 8/11/2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, con particolare riferimento all'art. 5;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30/3/2001 “Atto di indirizzo e coordinamento dei sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000 n. 328”, con particolare riferimento agli artt. 1 e 7;
- Legge Regione Lombardia 12 marzo 2008 n. 3 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario”, con particolare riferimento all'art. 20;
- DGR Lombardia n. IX/1353/2011 “Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del Terzo Settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità”, con particolare riferimento al paragrafo 4.3.1;
- DDG Lombardia - Famiglia, conciliazione, integrazione e solidarietà sociale - n. 12884 del 28/12/2011 “Indicazioni in ordine alla procedura di co-progettazione fra comune e soggetti del terzo settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali”;
- Delibera ANAC n. 32 del 20 gennaio 2016 “Linee guida per l'affidamento di servizi a Enti del terzo Settore e alle Cooperative Sociali”;
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 “Codice del Terzo Settore”.

In coerenza con la normativa sopra richiamata, l'Amministrazione comunale di Giussano, con deliberazione G.C. n. 126 del 26 maggio 2015, ha espresso formale atto di indirizzo affinché siano preferenzialmente adottate, per la progettazione e gestione di servizi/interventi complessi, innovativi e sperimentali afferenti all'area socio assistenziale, le procedure di co-progettazione con i Soggetti del Terzo Settore.

3. FINALITÀ E OGGETTO DELLA PROCEDURA

Il Comune di Giussano aderisce, insieme all'Ambito di Seregno, alla rete interistituzionale anti violenza di genere - Rete Artemide - attiva sul territorio della Provincia di Monza e Brianza.

In sinergia con la Rete Artemide ha colto l'invito del Piano Quadriennale regionale, che stimola i Comuni a:

- garantire, attraverso il sistema integrato delle Reti territoriali interistituzionali anti violenza, servizi e attività finalizzate ad accogliere, assistere, sostenere, tutelare, proteggere e accompagnare all'autonomia le vittime di violenza, anche con apposite convenzioni/protocolli con soggetti del privato sociale;
- promuovere la sperimentazione di unità di offerta sociali innovative in materia di contrasto alla violenza di genere e di protezione delle vittime, sole o con figli minori.

A tal fine ha messo a disposizione una propria palazzina da destinare, con vincolo ventennale, a Casa rifugio non ad indirizzo segreto.

Per l'adeguamento strutturale dell'immobile è stato richiesto ed ottenuto apposito finanziamento ai sensi della DGR 6079/2016. I lavori sono attualmente in corso con conclusione ed effettiva disponibilità dell'immobile per la realizzazione del progetto indicativamente prevista per il mese di giugno 2019.

Per l'arredamento della struttura è stato altresì destinato un importo di € 49.100,00.= IVA compresa.

Il layout di progetto, il computo metrico relativo alle spese previste per gli arredi e la Relazione tecnica di progetto sono allegati al presente Avviso, per opportuna conoscenza, sotto le lettere a), b), c), d), e), f), g).

I dati di contesto e le finalità/obiettivi dell'intervento sono riportati nella Relazione Illustrativa inviata a corredo della richiesta di finanziamento di cui sopra, allegata in stralcio al presente avviso sotto la lettera h).

Ultimati i lavori, l'Amministrazione comunale intende concedere l'immobile in uso gratuito a un Soggetto del Terzo Settore coinvolto nel contrasto del fenomeno e opportunamente qualificato, interessato ad assumere in proprio la gestione della struttura, sulla base di una propria proposta progettuale organizzativa/gestionale, da condividere e sviluppare, mediante apposita procedura di co-progettazione, di concerto con il Comune e gli altri attori della Rete.

Il quadro normativo di riferimento del progetto è costituito principalmente dai seguenti atti:

- Legge Regione Lombardia 3 luglio 2012 n. 11 "Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza";
- Legge 15 ottobre 2013 n. 119 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 14 agosto 2013 n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto alla violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";

- Intesa 27 novembre 2014 adottata dalla Conferenza Unificata Stato, Regioni, Province Autonome e Autonomie Locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case rifugio;
- D.C.R. Regione Lombardia 10 novembre 2015 n. X/894 “Determinazioni in ordine alla proposta del Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne”.

4. FASI DELLA PROCEDURA

La procedura di co-progettazione, ai sensi del DDG Regione Lombardia n. 12884/2011, prevede le seguenti fasi:

- a) Individuazione dell’Ente partner con cui sviluppare la co-progettazione sociale del servizio, nel rispetto del principio di evidenza pubblica.

Il presente Avviso costituisce indizione della procedura in oggetto.

Tutti i Soggetti che, in risposta al presente Avviso, abbiano manifestato il proprio interesse e risultino in possesso dei requisiti richiesti, saranno invitati a presentare la propria candidatura e una propria proposta progettuale per l’organizzazione/gestione della Casa rifugio.

L’Ente partner sarà selezionato, tra i Soggetti invitati e partecipanti alla procedura, da una apposita Commissione che, per ciascun candidato, valuterà i seguenti ambiti, con l’attribuzione dei rispettivi punteggi:

Ambiti di valutazione	Punteggio massimo attribuibile (max. 100 punti)
Requisiti tecnici, professionali, sociali e di legame con il territorio posseduti dal candidato	punti 20
Proposta progettuale presentata dal candidato per l’organizzazione/gestione della Casa rifugio	punti 60
Costi previsti dal candidato per le attività e prestazioni previsti nella propria proposta progettuale	punti 20

Gli elementi e i criteri di valutazione all’interno di ciascun ambito saranno ulteriormente dettagliati in sede di invito alla procedura di co-progettazione.

- b) Condivisione e avvio dell’attività di co-progettazione, concertata tra i responsabili tecnici dell’Ente partner selezionato ed i referenti dei Servizi Sociali del Comune di Giussano che opereranno in raccordo con gli altri Soggetti istituzionali della Rete e dell’Ambito di riferimento. Prendendo a riferimento la proposta progettuale presentata dall’Ente partner selezionato, si procederà alla sua discussione critica, alla eventuale elaborazione di varianti ed integrazioni, anche in relazione alla progettazione sovra comunale del Piano di Zona e della Rete territoriale antiviolenza, nonché alla definizione degli aspetti esecutivi del progetto.

L'Ente partner sarà comunque soggetto gestore dei servizi/interventi previsti nel progetto presentato e ridiscusso in fase di co-progettazione, assumendo pertanto la piena titolarità e responsabilità della gestione e il relativo "rischio di impresa".

- c) Stesura e stipula della convenzione con l'Ente Partner selezionato per l'affidamento in uso gratuito dell'immobile, con vincolo di destinazione alla realizzazione e gestione del progetto sociale come sopra definito.

La convenzione avrà la durata di sette anni, eventualmente rinnovabili. Il rinnovo potrà essere disposto, ad insindacabile giudizio del Comune, per periodi non superiori a cinque anni e comunque complessivamente fino ad un massimo di venti anni, previa valutazione sull'andamento del progetto e sull'interesse pubblico al rinnovo.

La convenzione sarà redatta in forma pubblico-amministrativa e con modalità elettronica. Le relative spese, nessuna esclusa, saranno poste a esclusivo carico dell'Ente Partner, fatte salve le eventuali agevolazioni fiscali previste per legge.

In pendenza di stipula della convenzione l'Ente partner selezionato dovrà comunque rendersi disponibile, se richiesto, ad attivare i servizi/interventi di base previsti dal progetto, concertandoli con i Servizi sociali comunali.

La tempistica prevista per lo svolgimento dell'intera procedura di co-progettazione è indicativamente la seguente:

a) - selezione Ente partner	febbraio/marzo 2019
b) - fase di co-progettazione	aprile/maggio 2019
c) - stipula convenzione	giugno 2019

Il Comune si riserva di chiedere all'Ente partner selezionato, in qualsiasi momento, la ripresa del tavolo di co-progettazione, anche prevedendo il coinvolgimento di altri referenti territoriali, per procedere all'adeguamento/evoluzione delle linee progettuali e alla integrazione/modifica delle tipologie di servizi/interventi, in relazione all'evolversi dei bisogni espressi dal territorio.

5. REQUISITI E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Possono rispondere al presente Avviso per richiedere di partecipare alla procedura di co-progettazione i Soggetti di cui alla Legge Regionale 3 luglio 2012 n. 11 - art 3, comma 1, lettera c), punto 2), in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) Iscrizione all'Albo regionale dei Centri Antiviolenza, Case rifugio e Case di Accoglienza.
I soggetti non ancora iscritti potranno presentare, in risposta al presente Avviso, la ricevuta di avvenuta presentazione della domanda di iscrizione all'Albo. L'iscrizione dovrà peraltro risultare perfezionata, nella successiva procedura di co-progettazione, entro la data di scadenza che sarà indicata per la presentazione delle proposte progettuali.

- 2) Assenza dei motivi di esclusione dettagliati all'art. 80 del decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i.

I Soggetti che intendono presentare la propria manifestazione di interesse dovranno inoltre da subito impegnarsi a garantire:

- a) il rispetto degli standard organizzativi/gestionali e gli obblighi degli Enti Gestori previsti dall'Intesa della Conferenza Unificata Stato, Regioni, Province Autonome e Autonomie Locali del 27 novembre 2014 e dalla ulteriore normativa statale o regionale di riferimento, vigente e di futura emanazione;
- b) la piena collaborazione con la Rete Interistituzionale anti violenza di genere - Rete Artemide - operante nel territorio della Provincia di Monza e Brianza, cui afferisce il Comune di Giussano e il relativo Ambito territoriale;
- c) il costante raccordo con i diversi progetti sul tema delle pari opportunità e del contrasto alla violenza di genere, già attivati sul territorio e sostenuti dalla predetta Rete Artemide.

6. TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

La manifestazione di interesse, da redigere con le modalità di seguito indicate, dovrà pervenire

**ENTRO E NON OLTRE LE ORE 12.00
DEL GIORNO VENERDI' 18 GENNAIO 2019**

- all'indirizzo PEC del Comune di Giussano: protocollo@pec.comune.giussano.mb.it

oppure

- all'Ufficio Protocollo del Comune di Giussano, Piazzale Aldo Moro 1, Giussano.

Eventuali richieste non pervenute con la predetta modalità e/o pervenute oltre detto termine **verranno escluse dall'elenco dei soggetti da invitare** alla successiva procedura di co-progettazione.

La manifestazione di interesse dovrà essere costituita dai seguenti documenti:

- 1) Dichiarazione di interesse e contestuale dichiarazione di possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso, da redigere secondo lo schema di cui al modulo allegato sotto la lettera i) al presente Avviso, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
- 2) Copia dello Statuto dell'Ente, sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante.

7. PUBBLICAZIONE AVVISO

Il presente avviso ed il relativo allegato verranno pubblicati per 30 giorni (e comunque fino alla scadenza), sull'Albo Pretorio on-line e sul sito istituzionale del Comune - Sezione "Gare, Concorsi e Avvisi".

Il relativo estratto verrà altresì pubblicato sul BURL nonché sulla piattaforma "SINTEL".

8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Comune di Giussano per le finalità di gestione della procedura di co-progettazione e saranno trattati anche successivamente, per le finalità di gestione della convenzione. Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio, pena l'esclusione dalla procedura.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, incluso il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché di diritti complementari, tra cui quello di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi illegittimi.

Tutti i diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Comune di Giussano, titolare del trattamento dei dati.

9. CODICE DI COMPORTAMENTO

L'Ente partner convenzionato dovrà attenersi al Codice di Comportamento dei dipendenti che il Comune di Giussano ha adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 20 gennaio 2014. Detto Codice e il Codice Nazionale di comportamento dei dipendenti pubblici sono pubblicati sul Sito Comunale www.comune.giussano.mb.it - Sezione "Amministrazione Trasparente" - Disposizioni generali - Atti generali.

10. INDICAZIONI FINALI

Ulteriori informazioni possono essere richieste al Comune di Giussano non oltre le ore 12.00 del giorno 11 gennaio 2019, al seguente indirizzo mail:

servizisociali@comune.giussano.mb.it.

Le risposte ad eventuali quesiti, per permetterne la condivisione a tutti i Soggetti interessati, saranno pubblicati sul Sito del Comune di Giussano www.comune.giussano.mb.it - Sezione "Gare, Concorsi e Avvisi".

Responsabile del procedimento: dott.sa Francesca Tidori, Responsabile Servizi Sociali del Comune di Giussano (tel. 0362/358.251 - mail servizisociali@comune.giussano.mb.it)

Giussano,

IL DIRIGENTE
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
E SERVIZI ALLA PERSONA
Dott. Marco Raffaele Casati

Allegati:

- a) Prospetti progetto

- b) Piante progetto
- c) Piante progetto elettrico
- d) Piante progetto idrotermosanitario
- e) Piante progetto arredo
- f) Computo metrico arredo e attrezzature
- g) Relazione tecnica di progetto
- h) Stralcio relazione illustrativa
- i) Modulo per manifestazione di interesse e contestuale dichiarazione possesso requisiti